



Il Ministero dell'Interno

di concerto con

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 567, della citata legge n. 234 del 2021, il quale prevede che ai comuni sede di capoluogo di città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a euro 700 è riconosciuto, per gli anni dal 2022 al 2042, un contributo complessivo di euro 2.670 milioni, di cui 150 milioni di euro nel 2022, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, 240 milioni di euro per l'anno 2025, 100 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2026 al 2042;

CONSIDERATO che il medesimo articolo 1, comma 567, dispone che il contributo va ripartito, in proporzione all'onere connesso al ripiano annuale del disavanzo e alle quote di ammortamento dei debiti finanziari al 31 dicembre 2021, al netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità e di cassa, sulla base di specifica attestazione da parte di ciascun ente beneficiario, a firma del legale rappresentante dell'ente;

VISTO il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, in data 6 aprile 2022, recante «Riparto del contributo complessivo di euro 2.670 milioni, per gli anni dal 2022 al 2042, di cui all'articolo 1, comma 567, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, a favore dei comuni sede di capoluogo di città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a 700 euro», in applicazione dell'articolo 1, comma 570, della legge n. 234 del 2021;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 3 del sopra richiamato decreto interministeriale, “qualora i dati contabili definitivi, relativi al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021, dovessero discostarsi da quelli attestati, si procederà al conseguente aggiornamento del riparto con le eventuali regolazioni contabili a valere sugli anni successivi al 2022”;



Il Ministero dell'Interno

di concerto con

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze

VISTE le attestazioni pervenute dai quattro comuni sede di capoluogo di città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a 700 euro, con le quali è stato comunicato l'onere delle quote annuali di ripiano del disavanzo sulla base del disavanzo di amministrazione definitivamente accertato con l'approvazione del rendiconto 2021, a seguito di formale richiesta avanzata con nota a firma del Ragioniere Generale dello Stato;

CONSIDERATO che i dati contabili definitivi, relativi al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021, si discostano, in parte, da quelli attestati;

RILEVATA, pertanto, la necessità di procedere al conseguente aggiornamento del riparto con le eventuali regolazioni contabili a valere sugli anni successivi al 2022;

RITENUTO OPPORTUNO effettuare le predette regolazioni contabili a partire dal 2027, tenendo conto del ciclo della programmazione finanziaria, confermando pertanto le assegnazioni del riparto avvenuto con decreto del 6 aprile 2022 fino al 2026, e operando le predette regolazioni a partire dal 2027, come analiticamente dettagliato nella nota metodologica, allegato C);

ACQUISITA l'intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 23 novembre 2023;

DECRETA

Articolo 1

1. Il riparto del contributo di cui all'articolo 1, comma 567, della citata legge n. 234 del 2021, effettuato con il sopra richiamato decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, in data 6 aprile 2022, è aggiornato a seguito dei dati contabili definitivi, relativi al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021, secondo gli importi indicati pro quota e per ciascuno degli anni dal 2022 al 2042 nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.



Il Ministero dell'Interno

di concerto con

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze

2. Le assegnazioni spettanti ad ogni comune beneficiario sono rideterminate, in conformità all'importo complessivo spettante come risultante dall'allegato A) a partire dall'annualità 2027, secondo le modalità indicate nella nota metodologica, allegato C): l'importo da erogare pro quota e per ciascuno degli anni dal 2022 al 2042 è indicato, conseguentemente, nell'allegato B.
3. Gli allegati A), B) e C) costituiscono parti integranti e sostanziali del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 5 dicembre 2023

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO
STATO

Mazzotta

IL CAPO DIPARTIMENTO PER GLI
AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Sgaraglia